

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro degli Affari Esteri**

(FANFANI)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(COLOMBO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 14 APRILE 1965

Contributi all'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (I.S.P.I.),
con sede a Milano, per gli esercizi finanziari dal 1965 al 1969

ONOREVOLI SENATORI. — L'Istituto per gli studi di politica internazionale (ISPI) di Milano, benemerita e primogenita fra le istituzioni del genere esistenti in Italia, ha provveduto sino dalla fine dell'ultima guerra a riorganizzare i propri servizi, ed ha ripreso le sue attività — che hanno avuto inizio or è circa 30 anni — in relazione ai nuovi problemi e alle nuove tendenze dei rapporti internazionali, così da costituire una forza viva nel quadro della nuova politica del Paese.

L'Istituto stesso, che svolge il compito di raccogliere e diffondere documenti, fornire notizie e commenti originali sugli avvenimenti mondiali e sui nuovi indirizzi scientifici, si propone soprattutto di contribuire alla formazione dei giovani e al perfezionamento degli studiosi. Le sue principali attività sono le seguenti:

1) Servizi informativi e di base (biblioteca ed emeroteca, tra le più ricche d'Italia, gratuitamente aperte al pubblico);

- 2) Ufficio studi e documentazione;
- 3) Pubblicazioni:
 - « Relazioni Internazionali » (settimanale);
 - Rivista « Diritto Internazionale » (trimestrale), recante tra l'altro una completa raccolta sistematica degli Accordi internazionali di cui è parte l'Italia, entrati in vigore o conclusi nell'anno precedente;
 - « Annuario di Politica Internazionale » (pubblicazione unica del genere in Italia);
 - « Diplomazia Italiana » (collana di cui sono usciti tre volumi, che dovrebbe essere ripresa e dedicare nuovi volumi alla diplomazia multilaterale);
 - Edizioni di volumi o quaderni specializzati;
- 4) Seminario destinato ai giovani per il perfezionamento negli studi di politica internazionale;

5) Assegnazione di borse di studio per studenti italiani e di Paesi in via di sviluppo;

6) Premi alle migliori tesi di laurea;

7) Conferenze ad alto livello, tenute da personalità italiane e straniere del mondo della politica e della cultura.

L'Istituto mantiene costante collegamento con le istituzioni similari straniere, e la sua importanza è riconosciuta negli ambienti politici ed accademici come centro d'incontri e di studi, per cui si riconosce la necessità di assicurare un finanziamento che consenta di proseguire almeno le attività principali e far fronte al costante sviluppo delle relazioni internazionali.

Come è noto, l'Istituto stesso riceve contributi anche da alcuni enti e privati, in primo luogo quelli derivanti dalle assegnazioni del dottor Alberto Pirelli, fondatore dell'ISPI e Presidente dell'Istituto fino dalle origini.

Da quanto precede appare opportuno che il contributo dello Stato di lire 50 milioni, autorizzato con legge 24 dicembre 1959, numero 1132, per gli esercizi finanziari dal 1960-61 al 1963-64, venga prorogato, disponendo nel contempo la concessione di un contributo straordinario di lire 25 milioni per l'esercizio 1965 e l'aumento a 60 milioni di lire annue per i successivi esercizi finanziari fino al 1969.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È autorizzata a favore dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (ISPI) con sede in Milano, per gli esercizi finanziari dal 1965 al 1969, la concessione di contributi nelle seguenti misure:

lire 50 milioni per l'esercizio finanziario 1965;

lire 60 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1966 al 1969.

Art. 2.

È autorizzata a favore dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (ISPI), la concessione di un contributo straordinario di lire 25 milioni.

Art. 3.

Agli oneri di lire 50 milioni e 25 milioni per l'esercizio finanziario 1965 si provvede con parte delle maggiori entrate derivanti

dalla legge 3 novembre 1964, n. 1190, concernente variazioni delle aliquote dell'imposta di ricchezza mobile.

Art. 4.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.